



**Ministero della cultura**  
**SOPRINTENDENZA**  
**ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E PAESAGGIO**  
**PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI**

Al Ministero della Cultura  
 Direzione Generale Archeologia,  
 Belle Arti e paesaggio  
 Servizio V  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

p.c. Al Ministero della Transizione Ecologica  
 Direzione Generale  
 Valutazioni ambientali  
 Divisione V-Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Risposta al foglio 1426 del 18.04.2023  
 Protocollo n 7589 del 18.04.2023

**[ID\_VIP:5795] Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del “Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC)”**  
*Oggetto:* **Autorità Proponente/Procedente: Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche.**  
**Fase di consultazione pubblica di VAS ai sensi dell’art. 13, comma 5 e dell’art. 14 del D.lgs. n. 152/2006.**  
**Sollecito pareri Uffici MIC**

Con riferimento alla richiesta di parere di competenza in oggetto, assunta a prot. n. 7589 del 18.04.2023; esaminata la documentazione tecnica consultabile su link dedicato;  
**preso atto** che Il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) è uno strumento di pianificazione nazionale a supporto delle istituzioni nazionali, regionali e locali per fornire loro una base comune di dati, informazioni e metodologie di analisi utile alla definizione dei percorsi settoriali e/o locali di adattamento ai cambiamenti climatici con l’obiettivo principale di fornire un quadro di indirizzo nazionale per l’implementazione di azioni finalizzate a ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici nonché trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche attraverso l’attuazione della Strategia Nazionale di adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC);  
 rilevato che il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici si denota come un documento non prescrittivo con effetti indiretti sul patrimonio culturale e paesaggistico attraverso gli strumenti di pianificazione regionali e locali che recepiranno gli indirizzi di Piano;  
 visto il D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;  
 tenuto conto che le presenti considerazioni costituiscono una disamina di indirizzo e che le valutazioni degli impatti ambientali degli interventi saranno vagliate successivamente in una fase progettuale dettagliata, sulla base di una documentazione conoscitiva dei beni culturali e paesaggistici eventualmente interessati;  
 considerato che il PNACC dovrà risultare necessariamente coerente con la Pianificazione Paesaggistica sia a carattere regionale che provinciale;



**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L' AREA METROPOLITANA DI NAPOLI**

Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli

Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)

E-mail: [sabap-na-met@cultura.gov.it](mailto:sabap-na-met@cultura.gov.it); PEC: [sabap-na-met@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-na-met@pec.cultura.gov.it)



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA

ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

tenuto conto che il territorio di competenza della SABAP-NA-MET risulta sottoposto, per la maggior parte della sua estensione, a tutela paesaggistica e ad aree tutelate per legge attraverso disposizioni specifiche quali:

- Decreti Ministeriali di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio della maggior parte dei Comuni dell'area metropolitana;

- immobili e aree di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., ed aree tutelate per legge, ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

- Piani Territoriali Paesistici (PTP) dei Campi Flegrei, Monte di Procida e Bacoli; dei Comuni Vesuviani; delle Isole di Ischia; Capri e Procida; nonché dal Piano Urbanistico Territoriale dell'area Sorrentino – Amalfitana (P.U.T.), che sottopongono il territorio a specifica normativa d'uso;

- Parco Regionale del Partenio;

- Parco Regionale dei Monti Lattari;

- Parco Nazionale del Vesuvio;

- Parco Regionale dei Campi Flegrei;

- Parco Regionale Bacino Idrografico del Fiume Sarno;

oltre a numerosissime riserve statali ed aree di interesse naturalistico appartenenti alla “Rete Natura 2000” e alla presenza di aree marine protette quali l'Area marina protetta di Punta Campanella ed il Regno di Nettuno, la presenza di siti UNESCO e l'elevata vulnerabilità archeologica;

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, si osserva quanto segue.

Prioritariamente dovrà essere previsto lo sviluppo di una fase conoscitiva che dovrà tener conto di ogni categoria di bene culturale sottoposto a tutela ai sensi della Parte Seconda e della Parte Terza del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., pertanto, ai fini della completezza del quadro conoscitivo e in merito agli indicatori di sostenibilità paesaggistica e dei beni culturali utilizzati nell'elaborazione del rapporto ambientale, si ritiene che l'analisi del contesto:

- Per quanto attiene gli aspetti inerenti i beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte III – Beni paesaggistici del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. le linee metodologiche finalizzate alla valutazione degli impatti sugli aspetti inerenti la tutela e la salvaguardia dei beni paesaggistici non affrontano ed approfondiscono in maniera esaustiva gli aspetti ad essa inerenti; la distinzione tra beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio non è sufficientemente illustrata mancando in alcune parti il riferimento alle zone tutelate ai sensi dell'art. 142; si rileva la necessità che i beni paesaggistici e culturali siano analizzati e valutati attraverso indicatori specifici, pertanto, dovranno essere individuate metodologie di analisi per elaborare le fasi conoscitive del territorio tenendo conto di ogni categoria di bene sottoposto a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., ed in conformità a quanto significato dalla Convenzione europea del Paesaggio si ritiene opportuno salvaguardare anche i paesaggi non sottoposti a tutela formale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.; inoltre, si ritiene che al fine di poter redigere una documentazione conoscitiva esaustiva debbano essere riportate le previsioni della pianificazione paesaggistica regionale e di settore;

- inoltre, sempre, nell'ambito dell'area tematica *vincoli paesaggistici* per quanto concerne l'indicatore “*aree tutelate per legge ex art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.lgs. n. 42/2004*” debba tenere in debito conto il sistema dei Regi Lagni, un'antica opera di bonifica idraulica, essenzialmente costituita da un reticolo di canali scavati nella terra per drenare le acque di un territorio spesso paludoso, esteso circa 100.000 ettari nel cuore produttivo delle province di Napoli e Caserta. Le opere di canalizzazione, avviate in epoca romana, videro un forte impegno per il riassetto idraulico durante il Vicereame spagnolo agli inizi del 1600 caratterizzando il territorio a Nord della città di Napoli;

- per le tematiche proprie del PNACC può essere utile un approfondimento degli obiettivi espressi nel



**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L' AREA METROPOLITANA DI NAPOLI**

Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli

Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)

E-mail: [sabap-na-met@cultura.gov.it](mailto:sabap-na-met@cultura.gov.it); PEC: [sabap-na-met@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-na-met@pec.cultura.gov.it)



Ministero della cultura  
SOPRINTENDENZA  
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

documento del Piano di Tutela delle acque della Regione Campania.

- nell'ambito dell'area tematica *Beni culturali, istituti e luoghi della cultura* per quanto riguarda l'indicatore "Siti UNESCO" si dovrà tener conto anche del patrimonio culturale immateriale dell'umanità che ha sottoposto a tutela l'arte della costruzione dei muri in pietra a secco, da cui ne consegue la tutela dei manufatti costruiti con la tecnica della pietra posata a secco, presenti in numerose aree rurali sia all'interno che all'esterno dei nuclei abitati che caratterizzano il paesaggio e danno evidenza della ricchezza delle tipologie costruttive legate all'abitare, al coltivare ed all'allevamento, con un ruolo fondamentale nella prevenzione idrogeologica del territorio, nell'attutire il rischio dell'erosione del suolo e della sua desertificazione, nel mantenere e migliorare la biodiversità; in profonda armonia con l'ambiente naturale in cui si trovano e direttamente legate alla specificità dei luoghi, pertanto, un corretto inserimento di eventuali interventi strutturali e infrastrutturali dovrà necessariamente tener conto delle interferenze con i contesti caratterizzati dalla presenza di estesi territori, sia dell'entroterra che delle zone costiere, ricadenti nell'area metropolitana della città di Napoli modellati ed organizzati attraverso l'uso di strutture realizzate con muri posati a secco.

- infine, sempre in materia di Beni culturali per una maggiore e reale consistenza del patrimonio una fonte più aggiornata e rappresentativa la si può verificare all'indirizzo web <http://www.vincoliinrete.benicultruali.it> e sul sito <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis>., nonché la carta del rischio del patrimonio culturale al sito <http://www.cartadelrischio.benicultruali.it>;

- per quanto attiene alla tutela archeologica si dovranno tenere debitamente in considerazione le aree di interesse archeologico riconosciute e non e, pertanto, si dovranno acquisire analisi di maggiore dettaglio con approfondimenti sulla base di valutazioni derivanti dalle carte del potenziale archeologico.

Per quanto sopra esposto a livello generale e sommario non appaiono particolari criticità nella valutazione di coerenza tra gli obiettivi del piano finalizzato a fornire un quadro di indirizzo nazionale per l'implementazione di azioni finalizzate a ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici nonché a trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche, tuttavia si suggerisce un maggior approfondimento degli impatti del Piano sulle componenti paesaggio e sui beni culturali.

La Responsabile dell'Area Funzionale VI- Paesaggio  
(arch. Valeria Fusco)

IL SOPRINTENDENTE  
Mariano Nuzzo



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L' AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli

Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)

E-mail: [sabap-na-met@cultura.gov.it](mailto:sabap-na-met@cultura.gov.it); PEC: [sabap-na-met@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-na-met@pec.cultura.gov.it)